

Immediatamente di seguito troverete un breve traccia di domande che potrete seguire per presentare la vostra esperienza:

1) Nome dell'Ente e Indirizzo

**Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max Planck Institut
Via Giuseppe Giusti 44
50121 Firenze**

2) Recapiti telefonici e/o di posta elettronica

**Dirigente della Fototeca:
D.ssa Martina Hansmann, hansmann@khi.fi.it, Tel. 055 – 24 911-38**

3) Referente per l'archivio fotografico e per gli eventuali progetti digitali

vedi sopra

4) eventuale sito internet

**<http://www.khi.fi.it/> indirizzo della banca dati con immagini:
<http://www.khi.fotothek.org>**

5) consistenza dell'intero archivio fotografico

**600.000 fotografie di opere d'arte italiane dal medioevo fino all'900
50.000 negativi**

6) quantità del materiale scannerizzato

20.000 negativi circa

7) attrezzatura utilizzata (es. Scanner, scanner specifici per i diversi tipi di materiali, videocamera, ecc.)

**Scanner IMACON Flextight 2848
Scanner Imacon-Hasselblad Flextight 848**

8) formati di uscita dei file prodotti (es. TIFF, JPEG, PNG)

TIFF, JPEG

9) accuratezza dell'acquisizione (risoluzione, profondità di colore)

Dipende dal formato, per esempio:

Negativi 6x6 cm: 2.700 dpi

Negativi 13x18 cm: 1.500 dpi

Negativi 18x 24 cm: 1.000 dpi

Profondità di colore: 16 bit per canale

10) supporto di salvataggio e conservazione (es. CD, DVD, nastri)

Server con 1,7 TB e nastri LTO sul luogo; più archiviazione esterna professionale con due partners della società Max-Planck

11) eventuale breve precisazione delle procedure seguite in fase di acquisizione

- colormanagement per scanner, schermi e stampanti

- masterscan non modificati (in media 100 MB) trasferiti in un archivio esterno per conservazione a lunga durata

- working copys, elaborati con un procedimento batch e a mano (software Photoshop) dal master, in media 20 MB

- dettagli tecnici: sito web realizzato sulla base di un sistema content management (ZOPE, Plone), migrazione della banca dati della Fototeca (Hida-Midas) in una "object orientated database" (ZODB), rispettando l'esistente struttura gerarchica dei documenti; integrazione di dati normativi (dati geografici e biografici) tramite una banca dati SQL, Imageviewer Digilib che permette – dopo la visione dell'intera immagine in bassa risoluzione - funzionalità d'ingrandimento in alta risoluzione, e una funzione d'annotazione delle immagini e/o dei loro ingredienti per il discorso scientifico; utilizzo di software open-source secondo le direttive della Società Max-Planck

12) criteri di selezione del materiale da digitalizzare in ordine di importanza (es. priorità conservative, necessità di accessibilità al pubblico)

Digitalizziamo soltanto il materiale di appartenenza esclusiva della Fototeca (con diritto d'uso).

13) uso del materiale in formato digitale (solo consultazione a video, stampa)

- messa in rete di una banca dati con immagini a bassa risoluzione per la vista d'insieme e con funzionalità d'ingrandimento ad alta risoluzione

14) semplice, fornitura file per editoria)

- fornitura file per uso di studio o per pubblicazioni di carattere scientifico, ordinazione su rete

15) conoscenza/utilizzazione della normativa ministeriale: "Normativa per

l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche” dell’ICCD – 1998, o eventuali standard seguiti

no

16) personale utilizzato per l’acquisizione (interno/esterno, con specifica preparazione o meno)

personale interno con contratto a tempo determinato, assunto appositamente per il progetto, con preparazione specifica

17) tipo ed entità dei finanziamenti utilizzati e costo complessivo dell’operazione, se possibile determinarlo.

finanziamenti esterni (Deutsche Forschungsgemeinschaft/ MPG)

18) note e osservazioni

E' possibile inviare le notizie con la modalità che preferite per posta all’indirizzo seguente:

Archivio Fotografico Toscano

Viale della Repubblica 235

59100 Prato

fax: 0574-592269

e-mail:

info@aft.it